



DOMENICA 1 OTTOBRE - XXVI ORDINARIO Inizio del cammino di comunità'

RISUONARE DELLO SPIRITO DI CRISTO E' LA CHIAVE CHE CI ACCORDA AL CANTO DELLA VITA



Essere chiesa è camminare insieme dentro questo tempo, dentro le relazioni di cui viviamo, dentro la storia che ci è affidata. All'inizio del cammino pastorale di comunità da un po' di coraggio l'esercizio di cercare un titolo, un punto di messa a fuoco di quello che chiediamo e desideriamo maturare nel tempo e nelle occasioni che ci saranno donate.

In consiglio pastorale è il primo "compitino" che ci diamo.

Come ogni "motto", come ogni titolo troverà verità e concretezza solo nel suo "svolgimento". Passiamo in rassegna alcune parole:

RISUONARE. una vibrazione che attraversa tutto il corpo, che offre una musica, un ritmo, una danza. Quante volte chiudiamo la fede in qualche idea di dottrina, in qualche atteggiamento religioso. Un corpo risuona quando è libero, è vuoto, si lascia attraversare, è casa di risonanza...

CHIAVE: le chiavi aprono, dischiudono, proteggono cose di grande valore per noi: la casa, la famiglia. La chiave è anche musicale: fissa il campo di note possibili, da ordine allo spazio musicale che si promette davanti a noi...

ACCORDARE è sintonizzare il cuore e la voce, gli strumenti musicali, È portare il cuore a consonare con la fonte, è danzare obbedendo alla musica....

CANTO una delle testimonianze più antiche in cui si parla dei cristiani è di Plinio il Giovane che scrive all'imperatore Traiano presentando i cristiani come coloro che " si riuniscono in un giorno fissato per cantare un inno a Cristo chiamandolo come Dio". Per lui i cristiani erano la gente del canto, gente che canta a Cristo. Speriamo nel cammino di quest' anno di poter vivere anche un esercizio concreto sul canto in comunità.



Ci accoglierà in questo tempo un nuovo vestito per l'altare e l'ambone. E' una riproduzione di un'opera di Mark Rotko. Le sue campiture di colore sono autentiche vibrazioni, finestre sul mistero. Ci possano aiutare questi pannelli ad accogliere l'onda dello Spirito che passa per attraverso la tavola della Parola e quella del Pane Corpo del Signore.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 21,28-32)

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna". Ed egli rispose: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

DOMENICA 1 OTTOBRE

XXVI ORDINARIO



Oltre il sentire La parabola dei due figli chiamati dal padre a lavorare nella vigna è fin troppo nota, eppure il gusto che sa offrire al nostro palato spirituale è una sapienza di cui abbiamo sempre bisogno di ritrovare il sapore. Il primo figlio manifesta subito la sua volontà di non obbedire all'invito del padre, poi però si pente e a lavorare nella vigna ci va. Il secondo figlio, invece, sembra essere molto pronto e disponibile – «Sì, signore» (Mt 21,30) – ma non riesce a far corrispondere alle parole i fatti. La domanda conclusiva del Maestro non è poi così scontata: «Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?» (21,31). La potremmo anche modulare in altri termini: «Chi dei due aveva davvero voglia di andare a lavorare nella vigna del padre?». La risposta è molto semplice: in realtà, nessuno dei due. L'unica differenza è che uno dei due fratelli ha avuto il coraggio di dirlo, mentre l'altro no. Attraverso questa parabola, Gesù sembra dire che a Dio poco importa l'immediata reazione che possiamo avere di fronte ai continui – ed esigenti – appelli della vita. **Ai suoi occhi conta maggiormente la direzione che, alla fine, i nostri passi riescono ad assumere; quello che scegliamo di essere, al di là di come ci siamo sentiti nel momento in cui abbiamo sentito bussare improvvisamente alla nostra porta.** Del resto, se le cose autentiche fossero solo quelle che facciamo volentieri e spontaneamente, come potremmo considerare amore tutte quelle cose che ogni giorno ci capita di compiere stancamente e, non di rado, anche mal volentieri? Leggendo attentamente il testo evangelico, possiamo infatti notare che la differenza tra i due figli non consiste tanto nel fatto che uno è stato bravo mentre l'altro è stato pigro, ma che uno dei due fratelli ha saputo disobbedire alla propria volontà, mentre l'altro non è riuscito a farlo. Matteo ricorre a un verbo greco molto preciso per descrivere quel rovesciamento interiore che spinge il primo figlio a rivedere le sue priorità per operare una conversione: «andare oltre il proprio sentire, oltrepassare la propria sensibilità» (*metamélomai*). Il vangelo non vuole certo incoraggiare a essere indifferenti al nostro modo di sentire le cose, ma a saperlo valutare, ed eventualmente oltrepassare, in vista di un bene più grande. Non siamo davanti a un invito perentorio all'obbedienza cieca e sorda, ma a un'indicazione spirituale connotata da grande realismo e acuta finezza psicologica.

Si tratta di non dimenticare mai che Dio, essendo Padre, non può mai pretendere un'impossibile coerenza dai suoi figli. Anzi, accetta con molta pazienza che il nostro tentativo di aderire alle parole che pronunciamo possa essere simile al camminare continuamente attorno a un centro. Tuttavia, se siamo sinceri, dobbiamo riconoscere che quando rimandiamo o disertiamo la volontà di Dio, presto o tardi avvertiamo un morso nell'anima che non ci dà tregua. È il modo in cui la nostra coscienza ci segnala che abbiamo perso l'occasione di una vita più grande, forse perché troppo condizionati dal nostro modo di sentire. Questo combattimento, tutto invisibile e interiore, ha segnato l'intera esperienza umana di Gesù Cristo, il quale ha esitato di fronte al cammino della croce, ma infine ha scelto di essere «obbediente fino alla morte e a una morte di croce» (Fil 2,8). **Gesù non ha fatto dei suoi sentimenti un assoluto, ma li ha saputi ascoltare e orientare, per accogliere come sua propria volontà il disegno di salvezza del Padre:** «Egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo» (2,6-7). Anche noi possiamo imparare a disobbedire al nostro modo di percepire e sentire le situazioni, fino a scoprire di poter avere in noi una sensibilità più bella e profonda: «gli stessi sentimenti di Cristo Gesù» (2,5). Mediante il battesimo, che ci ha immersi nella potenza dell'amore di Dio, siamo definiti non solo dalla nostra umana fragilità, ma anche dalla fiamma dello Spirito Santo che ci consente di immergere la nostra sensibilità nell'oceano dell'amore più grande: «Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà» (Ez 18,28).

*O Signore, nostro Dio, che hai accolto il tuo sentire fino a svuotarne l'assoluto,
per farne un'offerta relativa alla nostra salvezza,
donaci il coraggio di dichiarare che ci costa molto assumere la volontà di un altro, che dubitiamo di farcela.
E poi guidaci oltre il sentire, lì dove ci attira il desiderio
di felicità e di condivisione degli stessi tuoi sentimenti.*

(fr. Roberto Pasolini)

ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO
GIOVEDÌ 5 OTTOBRE - ORE 16.30
NELLA FESTA DEI NONNI CON I LORO PICCOLI



LEA
un'altra giornata emozionante

Ideazione, drammaturgia e regia
ADALGISA VAVASSORI e ELENA COLOMBO

luci e scene **ANDREA DE PEPO** // costumi **EROS CARPITA** // collaborazione musicale **SERGIO MASIERO**
 co-produzione **INTIMINISTI e SARTORIA CARONTE** // Progetto vincitore del bando **LIFE IS LIVE di SMART e FONDAZIONE CARIPLO**



SPETTACOLO PER FAMIGLIE

Dal momento del risveglio nella sua cameretta, seguiremo Lea e il suo mondo interiore attraverso tutte le piccole e grandi sfide quotidiane di una normale giornata, nella quale le regole e i tempi sono stabiliti dai grandi, ma sono visti e vissuti con gli occhi di una bambina.

EVENTO GRATUITO - ETA' CONSIGLIATA 3-99 ANNI

Siete tutti invitati alla
GASTAGNATA



Scuola dell'Infanzia
 don Benigno Carrara
 e Asilo 'Nido Ciriba'

Domenica 8 ottobre
ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO

- Parrocchia San Gervasio -



dalle ore 15.00

Castagne - Vin brulé - Merenda per tutti

Pomeriggio di giochi e intrattenimento per bambini e famiglie.

Alle 16.30 tombolata con ricchi premi

Il ricavato è a sostegno delle attività educative della Scuola dell'Infanzia Don Benigno Carrara



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
 SEZIONE DI BERGAMO
 GRUPPO DI S.GERVASIO D'ADDA

IL GRUPPO ALPINI DI SAN GERVASIO ORGANIZZA GITA A BASSANO DEL GRAPPA DOMENICA 29 OTTOBRE 2023.

PER LE ADESIONI CONTATTARE: CERESOLI EMANUELE CELL 3460862170



BASSANO DEL GRAPPA Ritrovo dei Partecipanti a Capriate San Gervasio previsto di prima mattina, partenza con nostro bus G.T. direzione Sacratio militare di Cima Grappa. All'arrivo, incontro con la guida che vi accompagnerà, durante la visita, attraverso l'imponente monumento realizzato come luogo di memoria. Il Monte Grappa fu un luogo protagonista nel periodo della Grande Guerra. In memoria delle vittime fu realizzato, un complesso monumento architettonico ispirato all'arte fortificatoria militare, le cui masse geometriche stagliate sul monte, esaltano ancora di più il misticismo di questo luogo sacro. Ad oggi vengono conservati i resti di 23.000 caduti durante il conflitto mondiale. Una grande scala arcuata, divisa in cinque gradoni, ospita le spoglie dei soldati. Sulla sommità il sacello Santuario della Madonna del Grappa, riconosciuta come meta di devoto pellegrinaggio. Al termine, trasferimento a Bassano del Grappa. Pranzo in Ristorante. Nel primo pomeriggio, tempo libero a disposizione. Bassano del Grappa, cittadina molto antica attraversata dal fiume Brenta e situata ai piedi del Monte Grappa, è il simbolo dell'operosa provincia veneta, dove la vita è ancora a misura d'uomo. Di origine romana ma di struttura medioevale, ci accoglie nel suo centro storico con monumenti, piazze, chiese e musei da scoprire. Potrete ammirare l'ampio Viale delle Fosse, la Porta delle Grazie fino ad arrivare a Viale dei Martiri, dedicato ai martiri della Resistenza impiccati nel 1944. Da Piazza Terraglio, si prosegue verso Piazza Garibaldi con la Chiesa di San Francesco e al Torre Civica. Ma la perla della cittadina rimane il famoso Ponte degli Alpini: il ponte di legno, concepito da Andrea Palladio, divenuto simbolo stesso della città. La struttura fu distrutta più volte e nel secondo dopoguerra venne ricostruita grazie al lodevole lavoro degli Alpini. All'orario stabilito, rientro in bus G.T. nella località di partenza.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
 SEZIONE DI BERGAMO
 GRUPPO DI S.GERVASIO D'ADDA

Quota individuale di partecipazione:

Base 30 Pax 101,00 € per persona

Base 40 Pax 92,00 € per persona

Base 50 Pax 87,00 € per persona

LA QUOTA COMPRENDE Servizio Bus G.T. Pranzo in Ristorante (bevande e caffè inclusi) Visita Guidata mezza giornata c/o Sacratio militare

Radio Cuffie

Presenza Responsabile Capogruppo |

Assicurazione medico/bagaglio

LA QUOTA NON COMPRENDE Extra di carattere personale, Quanto non indicato alla voce "la quota comprende"

QUOTE valide per un gruppo min. di 30 partecipanti

COPERTURA ASSICURATIVA INCLUSA

DOCUMENTI: Documento d'identità in corso di validità

NOTE: Le visite potrebbero subire delle variazioni nell'ordine elencato PENALI: in caso di annullamento da parte del cliente la quota non è rimborsabile.

Versamento della quota di partecipazione contestuale alla prenotazione
Entro 10 ottobre 2023

VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

DOMENICA 1 OTTOBRE - XXVI ORDINARIO INIZIO ANNO PASTORALE DI COMUNITA'

Messe **ore 8.00** (+ Ceresoli Carlo + Magni Giovanni)
ore 10.30 (per la comunità)

Inizio dei cammini di iniziazione cristiana

*Mandato della comunità ai catechisti
dopo la Messa breve incontro di gruppo in oratorio
e aperitivo insieme*

LUNEDI 2 OTTOBRE - *Santi Angeli Custodi*

- Eucarestia ore 8.00 (+int. off.)

MARTEDI 3 OTTOBRE

- Eucarestia ore 8.00 (+Lecchi Rossano)
ORATORIO: Incontro catechisti/e ore 20.45

MERCOLEDI 4 OTTOBRE - *San Francesco d'Assisi*

- Eucarestia ore 8.00 (+Ferrari Rita, Daniele e Gemma)
PARROCCHIA : Consiglio amministrativo ore 20.45

GIOVEDI 5 OTTOBRE

- Eucarestia ore 20.00 (San Siro) (+Fam. Ronzoni,
+ Osio Giovanni, Ernesta, Massimo e Andrea)
**ORATORIO: Festa dei nonni dei piccoli
della Scuola dell'Infanzia e del Nido dalle ore 15.30
Ore 16.30 Spettacolo teatrale per piccoli e grandi**

VENERDI 6 OTTOBRE

- Eucarestia ore 8.00 (+ Fam. Albani)

SABATO 7 OTTOBRE - *B.V. Maria del Rosario*

- Eucarestia ore 8.00 (+Testa Maria e Presezz Elio
+ Marcuccetti Matteo e Furio + Cornelli Gabriele)
- Eucarestia ore 18.00 (+ Castellan Ginetto + Maria e Luigi
+ Osvaldo Ferrari, Mariangela Locatelli + Lodovici Samuele
+ Innocenti Ettore + Gaspani Siro e Rota Piera)
**ORATORIO: Serata famiglie Cresimandi con i padrini
e le madrine**

DOMENICA 8 OTTOBRE - XXVII ORDINARIO INIZIO INCONTRI DI CATECHESI NEI GRUPPI

Messe **ore 8.00** (+ Dorini Angelo + Fam. Margutti
+ Capitano Giuseppe)
ore 10.00 (per la comunità)

*Al termine della messa in oratorio
incontro di catechesi nei gruppi*

DALLE ORE 15.00 CASTAGNATA IN ORATORIO

**Con domenica prossima
nelle domeniche degli incontri di catechesi
la messa domenicale sarà ore 10.00**

*Inizia in oratorio lo spazio compiti per i bambini delle elementari
e i ragazzi delle medie. invito a chi può aiutare in questo servizio
a contattare Viviana*

DOMENICA 29 OTTOBRE CONCERTO DEL CORO

- ♦ Offerte per popolazioni Marocco e Libia € 1123,00
- ♦ Offerte della settimana € 148,00
- ♦ Offerte malati € 260,00
- ♦ Dalle nonne pro Materna € 310,00
- ♦ Amici Scuola Infanzia: Lotterie e dolci € 670,00 **GRAZIE !!!**

**L'ORATORIO
APERTO
DALLE ORE 15.00 -
ALLE ORE 18.45
Il bar chiude alle 18.30**



**CAF ACLI
4-11-18-25/10
8-15-22-29/11
dalle ore 8.30 alle 10.00**



**ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO
GIOVEDI 5 OTTOBRE - ORE 16.30
NELLA FESTA DEI NONNI CON I LORO PICCOLI**

LEA
un'altra
giornata
emozionante

Scuola dell'Infanzia
don Benigno Carrara
e Asilo Nido Ciriba'

SPETTACOLO PER FAMIGLIE
Dal momento del risveglio nelle sue camerette, seguiremo Lea e il suo mondo interiore
attraverso tutte le piccole e grandi sfide quotidiane di una normale giornata, nella quale le
regole e i tempi sono stabiliti dai grandi, ma sono visti e vissuti con gli occhi di una bambina.
EVENTO GRATUITO - ETA' CONSIGLIATA 3-99 ANNI

**Siete tutti invitati alla
CASTAGNATA**

Scuola dell'Infanzia
don Benigno Carrara
e Asilo Nido Ciriba'

**Domenica 8 ottobre
ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO**

- Parrocchia San Gervasio -

dalle ore 15.00
Castagne - Vin brulé - Merenda per tutti

Pomeriggio di giochi e intrattenimento per bambini e famiglie.

Alle 16.30 tombolata con ricchi premi

Il ricavato è a sostegno delle attività educative
della Scuola dell'Infanzia Don Benigno Carrara